



BILANCI FAMILIARI

A famiglia

famiglia@avvenire.it

www.avvenireonline.it/famiglia

71

Sicilia

Proposte

Carovita

Venerdì
19 settembre 2008

Insegnanti di sostegno, 2
famiglie in allarme

Politiche familiari, 3
un Piano per cambiare

Bebè a costo zero 4
con il «consumo critico»

APPUNTAMENTI Il Forum sarà ricevuto da Napolitano. Giacobbe: un altro Family Day? Chissà La battaglia sul fisco ricomincia dal Quirinale

Il Forum riparte dal... Quirinale. È questo il primo e più atteso appuntamento che le associazioni familiari hanno in calendario nelle prossime settimane: un incontro con il presidente Napolitano. Da lì in poi, saranno mesi di duro lavoro per le 50 associazioni nazionali che compongono il Forum (un'altra decina è in lista d'attesa per entrarne a far parte) e per le oltre 200 realtà locali che convergono nei Forum regionali. Insomma l'associazionismo familiare, che è la vera novità del Terzo settore di questi ultimi quindici anni, e gli oltre tre milioni di famiglie che complessivamente ne fanno parte, non avranno di che annoiarsi. Più che giustificato, di conseguenza, è porre all'apertura di questa stagione di lavoro due pietre miliari destinate a caratterizzare il lavoro dei mesi successivi. Anzitutto il Forum a metà ottobre sarà ricevuto dal presidente Napolitano, al quale

Dopo piazza San Giovanni nel 2007 e la petizione popolare (un milione di firme) nel 2008, continua su più fronti l'impegno dell'associazionismo «Federalismo fiscale, scuola, legge 40: sono tutti temi su cui manterremo alta la guardia»

collaborazione». In poche ore le firme e il testo della petizione sono state girate al Parlamento insieme ad un caloroso messaggio personale del presidente. E le Camere, raccolto il segnale del Quirinale, li hanno inseriti nell'ordine dei lavori. «Ora, però, a distanza di alcuni mesi dal 15 maggio, giorno in cui si celebra la Giornata internazionale della famiglia, Napolitano ha voluto anche convocarci per incontrare di persona una realtà di cui percepisce il valore sociale». Altro "incipit" di grande rilievo sarà rappresentato dalle Giornate di approfondimento che il Forum è solito celebrare ogni due anni per fare un'analisi del cammino svolto e progettare quello da svolgere. «Questa volta il cardinal Bagnasco, presidente della Cei, ha voluto essere con noi. Per questo a novembre ci riuniremo a Chiavari per lavorare insieme e ascoltare la voce della Chiesa italiana a cui il Forum sa e sente di essere per molti versi debitore.

Tra l'altro l'appuntamento si pone in coincidenza con i 25 anni della Carta dei diritti della famiglia, pubblicata dal Pontificio Consiglio per la famiglia il 22 ottobre del 1983 e che l'associazionismo familiare considera un po' come il suo documento fondativo».

Facendo un salto in avanti di qualche mese ci sono altri tre appuntamenti importanti che attendono il Forum. La Giornata internazionale della famiglia, momento tradizionalmente importante per coinvolgere istituzioni e politica sul tema della soggettività sociale della famiglia. Questo almeno dal 2002, anno in cui la Giornata è stata per la prima volta, proprio su iniziativa del Forum, celebrata in Italia nonostante l'assemblea generale delle Nazioni Unite l'avesse istituita, con la risoluzione 47/237, fin dal settembre 1993. Il che la dice lunga sulla sensibilità che il Bel Paese ha verso la cellula fondamentale dello Stato. A seguire le associazioni del Forum dovranno affrontare uno snodo tutto interno. Nel mese di luglio scade infatti l'attuale vertice (presidenza e Consiglio direttivo) che si è trovato a gestire un periodo tumultuoso e al tempo stesso ricco di soddisfazioni. Sarà quindi necessario, a distanza di tre anni da quella passata, procedere all'assemblea elettiva. A conclusione dell'anno sociale (dal 25 luglio al 1 agosto) si terrà la seconda edizione del Fiuggi Family Festival, un evento pensato per le famiglie che possono insieme dedicare una settimana di vacanza all'insegna del grande cinema e del divertimento intelligente. La prima edizione del Festival, ricco di animazioni e anteprime internazionali, si è svolto a Fiuggi dal 28 luglio al 3 agosto scorsi. È un evento a cui il Forum ha assicurato fin dall'inizio tutta la propria simpatia e la propria collaborazione perché crediamo che vada a porsi su un terreno

culturalmente e socialmente importantissimo: quello dell'intrattenimento e della produzione di fiction. Raramente lo spettacolo parla "alla" famiglia e "della" famiglia in modo corretto. Anzi spesso si limita a veicolare un modello familiare non veritiero e meno ancora educativo. Una realtà che alle famiglie non piace affatto e sulla quale è urgente intervenire. Le grandi case produttrici hanno seguito la prima edizione con grande attenzione, e questo significa che il dialogo è possibile. Per questo il Forum, nel prossimo anno, approfondirà il rapporto di collaborazione con l'ente organizzatore».

Tra l'apertura e la chiusura ci sono tanti mesi da dedicare all'ordinaria amministrazione - che ordinaria non è mai. Il dibattito sul federalismo fiscale che si incrocia con la richiesta di un fisco a misura di famiglia, così come la proposta di introdurre una normativa sul testamento

L'obiezione

Virtuale o reale? Il dilemma delle relazioni

«Perché al giorno d'oggi le relazioni interpersonali sono così difficili?».

È importante chiederselo, perché la risposta può spiegare (in una certa misura) anche non pochi dei matrimoni falliti o delle difficoltà intrafamiliari. A dire il vero le cause delle difficoltà sono moltissime: ci sono cause legate ai cambiamenti sociali, ci sono cause culturali (per esempio, a vario titolo: l'edonismo, il relativismo, il nichilismo, ecc.), ci sono cause legate ai cambiamenti economici, tecnologici, ecc. Non le possiamo enumerare tutte. Ci soffermiamo solo su un piccolo aspetto, legato alle trasformazioni tecnologiche e sociali. Come dicono Luigi Bruni e Luca Stanca ("Famiglia e felicità", in P. Donati, a cura di, "Ri-conoscere la famiglia", San Paolo 2007, p. 281), la coltivazione di rapporti interpersonali significativi è costosa in termini di impegno ed è molto difficoltosa nell'odierna società dei media, perché quest'ultima ci offre, a costi molto più bassi, dei rapporti virtuali, che sono meno faticosi e meno rischiosi, e che pensiamo (erroneamente) che possano surrogare quelli reali. La televisione e internet sono esempi molto eloquenti: sono strumenti preziosi e fondamentali, ma possono produrre delle conseguenze negative e delle distorsioni se non vengono utilizzati correttamente. Infatti, non solo sottraggono tempo alle relazioni reali (come fanno, del resto, tutte le attività che svolgiamo da soli), ma, inoltre, creano delle simulazioni di relazioni reali, che tendono a danneggiarle.

I programmi televisivi e i reality show (che fanno comparire sullo schermo spesso quotidianamente gli stessi personaggi e li fanno percepire come se fossero membri della famiglia o amici), le chat, "second life", ecc., offrono un tipo di rapporti interpersonali che richiedono ben poca fatica: non comportano responsabilità e impegni (dato che chiunque può spegnere il televisore o il computer quando gli pare senza sentire rimproveri), possono avvenire a qualsiasi ora (invece che a quella concordata con gli altri) e quando il soggetto ne ha voglia (mentre nella vita reale spesso non è così), possono avvenire da casa (invece che fuori casa, magari dopo una faticosa giornata di lavoro), non richiedono particolare concentrazione mentale, ecc. Inoltre, siccome queste relazioni virtuali hanno un costo economico, sia pur basso (il costo della connessione a internet, dell'abbonamento televisivo, ecc.) e le si può coltivare purché si paghi tale costo, inconsciamente può anche diffondersi una mentalità per cui le relazioni sono merci che si possono comprare. A questa equiparazione tra le relazioni e le merci conduce talvolta anche l'ipertrofia del Welfare State, che in certi paesi ha progressivamente indebolito la famiglia assumendosi molte sue funzioni (per esempio nell'assistenza ai bambini ed agli anziani), insinuando la seguente erronea idea: «Purché io paghi le tasse, posso tranquillamente delegare le relazioni di cura allo Stato, anziché svolgerle io».

Giacomo Samek Lodovici

BOX Bif, via dal reddito i costi per mantenere i figli

Con il sistema Bif (Basic income family), la tassazione è calcolata sul reddito disponibile, deducendo le spese per il mantenimento delle persone a carico. Emerge da più studi che il costo di mantenimento dei figli è praticamente costante, indipendentemente dal reddito. Cambia invece il costo destinato all'accrescimento, legato alle spese e agli investimenti che la famiglia vuole o può fare per la qualità della vita dei figli e per il loro futuro (istruzione, abbigliamento, hobby, vacanze, ...). Considerando quindi il solo costo di mantenimento è possibile dedurre una cifra pressoché uguale per ogni persona a carico. Con il Bif si introduce anche la tassazione negativa. Quando il reddito è tale da ridursi a zero con le deduzioni previste, si passa a una elargizione dello Stato alla famiglia (tassa negativa). Con questo principio non è più necessario mantenere l'istituto degli assegni familiari. L'ipotesi di partenza è che il costo di mantenimento per ogni persona a carico sia di circa 7 mila euro annui.

«A distanza di alcuni mesi dal 15 maggio, giorno in cui consegnammo al Colle le firme della petizione popolare, il capo dello Stato ha voluto convocarci per incontrare di persona una realtà di cui percepisce il valore sociale»

nel maggio scorso era stato affidato il milione e più di firme raccolte per la recente petizione per un Fisco più equo. «Allora il presidente non poté essere fisicamente presente per precedenti impegni - spiega il leader del Forum, Giovanni Giacobbe - ma il Quirinale in compenso ci accolse con particolare cordialità e

«Il nostro impegno è una grande scommessa che richiede strutture sempre più flessibili e competenti e un atteggiamento intelligente e propositivo. Solo così potremo corrispondere positivamente al compito che milioni di famiglie italiane ci hanno affidato»

biologico o i tentativi di modifica della legge 40, o ancora le novità che riguardano la scuola sono solo alcuni degli esempi di temi che richiedono una presenza e un'attenzione costante da parte del Forum. «Si tratta di tenere sempre alta la guardia, non stancandosi mai di elaborare e sostenere proposte», conclude il presidente Giacobbe. «La nostra attività non è fatta solo di lobbying (intesa nella sua accezione più nobile) in favore della famiglia ma anche di continuo approfondimento culturale e contenutistico. Le domande che arrivano dalle istituzioni nazionali e locali o dalla politica spesso non consentono ritardi; le risposte devono arrivare "qui ed ora". Anzi dobbiamo sempre più riuscire a precedere quelle domande, giocando più di anticipo che di rimessa. È una grande scommessa che richiede strutture sempre più flessibili e competenti e soprattutto un atteggiamento intelligente e propositivo. Solo così potremo corrispondere positivamente al compito che il popolo del Family Day e le milioni di famiglie italiane ci hanno affidato». E, a proposito di Family day, dopo piazza San Giovanni nel 2007 e la petizione per un fisco a misura di famiglia nel 2008, ci sarà un grande evento anche nel 2009? «Per il momento non è prevista nessuna grande iniziativa», risponde Giacobbe. «Ma il fatto di non aver finora pianificato nulla non significa che la cronaca politica e sociale non finisca per proporci degli stimoli tali da suggerire una nuova mobilitazione».

Daniele Nardi

La proposta

«Ripartiamo dalle deduzioni»

Si può attuare gradualmente una riforma fiscale a favore della famiglia? Si può iniziare a migliorare la condizione dei nuclei con figli senza pesare in maniera eccessiva sul bilancio dello Stato in questo difficile momento? La risposta dell'associazionismo familiare è un «sì» netto. La proposta è sempre basata sul Bif, il Basic income familiare, che prevede il passaggio dalle detrazioni alle deduzioni fiscali applicato per tappe successive, partendo da una soglia che segni una modesta variazione rispetto alla situazione attuale e poi via via a crescere d'intensità. «Il sistema che proponiamo - spiega Roberto Bolzonaro, presidente dell'Afi - consentirebbe al governo di decidere di anno in anno quali investimenti compiere per la famiglia, fino a raggiungere un regime stabile che tenga in effettivo e completo conto i carichi familiari e quindi la reale capacità contributiva di ogni soggetto fiscale. Agendo sull'entità della deduzione, inserendo un fattore di

L'Afi ha calcolato la base di partenza di una riforma fiscale a favore della famiglia. Prima tappa 2.500 euro di «sconto» sul reddito lordo per ogni figlio

decremento della deduzione in relazione al reddito (per non favorire eccessivamente i redditi alti), si possono ottenere delle situazioni di equilibrio tali da determinare una riduzione degli introiti per lo Stato sopportabile, graduabile anno dopo anno, fino alla situazione ideale da noi auspicata, e cioè 7000 euro per ogni figlio a carico». Il sistema prevede anche la tassazione negativa per i soggetti incapienti, sostituendo così gli assegni familiari. Il sistema a tappe proposto dall'Afi e dal Forum delle famiglie prevede dunque che:

1. si re-introduca il sistema a deduzione fiscale,
2. sia investita per la famiglia

nella prossima manovra finanziaria almeno 1 miliardo di euro come minor introito Irpef per carichi familiari

3. i tetti di reddito al di sopra dei quali non si applica la deduzione siano decisi in base al reddito disponibile reale (cioè il reddito imponibile lordo dedotto di 7000 euro/figlio o persona a carico) «Secondo i nostri calcoli - aggiunge ancora Bolzonaro - si può stimare come punto di sostanziale pareggio una deduzione iniziale da 2.500 euro per ciascun componente a carico, con decrescita sopra i 30.000 euro, fino ad azzerarsi a quota 95.000 euro. In queste condizioni si raggiunge un discreto compromesso, con oneri per lo Stato pari a circa 1 miliardo di euro come minor introito fiscale. Scelta a parte sarebbe quella di intervenire sugli assegni familiari o potenziandoli in prima battuta o applicando da subito anche la tassazione negativa prevista dal Bif».